

Gin Gin®

POCKET MAGAZINE

PER MAMME!

FAVOLE & FIGLI

PERCHE'
LEGGI
AI BAMBINI
COSI'
PICCOLI?

BAMBINI CHE
SI VESTONO
DA ADULTI:
TREND O
MODA
TOSSICA?

6 TIPS CHE CERCAVI

QUANDO INSEGNO A MIO
FIGLIO A VESTIRSI DA SOLO?

CONSIGLI MONTESSORI

COME ARREDO LA CAMERETTA
DI MIO FIGLIO?



Ci presentiamo, piacere, Giu Giù: ecco chi siamo!	pag. 1
Perché leggi ai bambini così piccoli? Tanto non possono capire.	pag. 2
Quando insegno a mio figlio a vestirsi da solo?	pag. 3
Perché dovresti arredare la cameretta di tuo figlio in stile montessoriano.....	pag. 4
L'importanza dei colori per lo sviluppo dei bambini	pag. 6
Bambini che si vestono da adulti: trend o moda tossica?	pag. 7
Da quando giocare è solo un gioco?	pag. 8
I tessuti BIELASTICI nei capi per bambini.....	pag. 9
I prodotti che acquisiti per i tuoi bambini sono sicuri?	pag. 10

Ci presentiamo, piacere, Giu Giù: ecco chi siamo!

Siamo una realtà unica e realizziamo una linea di abbigliamento Made in Italy comoda, colorata e a misura di bambino. Ci basiamo su un concept completamente nuovo di abbigliamento creato appositamente per i più piccoli, ma anche per voi mamme. Esaltiamo l'immaginazione di tuo figlio e mentre lo divertiamo lo aiuta a crescere insieme a te.



Scopri di più su di noi! Il brand Giu Giù nasce dall'incontro delle idee di Chiara, mamma creativa e solare attenta alle dinamiche di sviluppo emozionale dei bambini; Sara, anima giovane del marchio appassionata di grafica e fotografia, impegnata nel portare spunti di freschezza nello sviluppo delle collezioni; ed Enzo, saggia figura trainante del brand, attento alla qualità e al valore dei capi, con una lunga esperienza nel settore della moda.

Tieniti forte: vestirsi con noi diventa un gioco per bimbi... e mamme! Con i capi delle nostre collezioni creerai momenti di gioia e complicità unici insieme ed entrerai all'interno del piccolo mondo di tuo figlio. Tutti i capi riportano la stampa di alcuni dei personaggi delle favole che scriviamo apposta per voi e che ti regaliamo ad ogni acquisto. Il tuo bimbo sceglie i vestitini con

i suoi personaggi preferiti: quando gioca e li indossa, rivive tutte le emozioni che prova con te mentre insieme leggete le favole di Giu Giù.

In questi anni tutto corre veloce, forse troppo! Il nostro obiettivo è creare prodotti capaci di darti l'opportunità di tornare la bambina che eri una volta, anche solo per qualche momento e di alimentare quei momenti tanto preziosi di complicità che ami condividere con tuo figlio mentre vi divertite, giocate e imparate insieme tante cose nuove.

Chi è Giu Giù? È il nostro logo e il volto del nostro brand che rappresenta una bambina dai capelli rossi e mille lentiggini simpatica, creativa e piena di allegria. Giu Giù è anche una morbidissima bambola e la protagonista principale delle avventure che ti accompagneranno quando vestirai tuo figlio, facendolo entrare a far parte di un percorso interattivo di crescita creando possibilità e combinazioni di gioco infinite.

Di cosa sono fatti i nostri capi? Usiamo solo materiali certificati e di alta qualità e i nostri prodotti sono interamente Made in Italy,



Giu Giù è un brand a misura di bambino nel rispetto della salute e dell'ambiente.

Sei pronta a scoprire di più?

Giu Giù

Perché leggi ai bambini così piccoli? Tanto non possono capire.

Avrai sentito ripetere questa frase tante volte. Non c'è niente di più sbagliato. Tranquilla, cadono le braccia anche a noi quando la sentiamo! Lo sai che quando leggi stai aiutando la personalità di tuo figlio a forgiarsi sotto tutti i punti di vista? Emotivo, cognitivo, sociale. Anche quando tuo figlio è piccino e non capisce il contenuto, è importante leggergli le favole. Quando lo fai rafforzi il rapporto e il legame solido e speciale che vi lega.



Avrai sicuramente notato che quando leggi, tuo figlio vuole starti vicino e ascoltare tutto quello che ripeti a voce alta, parola per parola. Sappiamo che il tempo è sempre poco, ma non avere fretta! Sfoglia lentamente le pagine, racconta la storia arricchendola di tante emozioni e non fermarti a leggere solo le parole scritte: soffermati sulle immagini e sulle figure, indicale, fai raccontare al bambino cosa vede disegnato, cosa succede nella storia e per rassicurarlo parla delle sensazioni che ne derivano.

Perché ai bambini piace rileggere la stessa favola tante volte? Per un motivo molto semplice. Ad ogni lettura, il tuo bambino scopre cose nuove e diverse anche se la storia è sempre la stessa, nota dettagli che prima gli erano sfuggiti e accende per bene l'attenzione. Capisci perché è importante che accontenti il tuo bimbo quando ti chiede per la millesima volta di leggergli la stessa avventura? Così come, allo stesso tempo, è fondamentale proporgliene anche di nuove! Quando leggi per lui una favola che non ha mai sentito prima, accendi la sua immaginazione.



Quando leggi le favole al tuo bimbo gli trasmetti tante nuove capacità. Mentre ti ascolta, impara a fare i primi collegamenti e a mettere in ordine la sequenza degli eventi. Al tempo stesso, avrà uno strumento in più per comprendere più a fondo sé stesso e il mondo che lo circonda. Dopo ogni storia che leggi, nella sua mente prendono vita delle domande importanti che lo aiutano a potenziare la memoria, le capacità logiche e di astrazione. Il vocabolario del tuo bambino diventerà più ricco e quando cresce sarà più agevolato nella concentrazione e nell'attenzione.

Le favole che leggi resteranno per sempre impresse nella sua memoria. Saranno il bagaglio a cui poter attingere ogni volta in cui ne avrà bisogno e si troverà davanti i primi problemi della vita quotidiana. Leggere è importante anche se tuo figlio non capisce ancora bene quello che dici, perché come dice il detto: "quello che si conosce non fa più paura, o almeno non più così tanta!".

Quando insegno a mio figlio a vestirsi da solo?

La risposta giusta è: dipende! Ogni bimbo è diverso e impara con i suoi tempi. Impegnati a non forzarlo, seguilo e rispettalo: l'educazione a vestirsi inizia da qui. Di solito il desiderio di "provare a fare da solo" si accende intorno ai 16-18 mesi. Tu cerca di assecondarlo mentre metti alla prova il tuo ruolo di mamma e tuo figlio inizia a toccare i tessuti, si mette e si toglie in autonomia tutti i vestitini.

Quali sono i primi gesti che compie quando vuole vestirsi da solo? Inizia a manifestare questa volontà con gesti molto semplici, come provare a svestirsi, poi affina la coordinazione e la manualità e, ancora, prova a infilarsi da solo i primi capi e le scarpine. Come tutte le conquiste, anche quella dell'imparare a vestirsi da solo avviene in modo graduale. Il tuo compito sarà importante, perché dovrai incoraggiare tuo figlio a fare tanti tentativi e lo dovrai lasciare libero di scegliere in autonomia quali indumenti indossare.

Come insegno a mio figlio a vestirsi da solo? L'ambiente circostante dovrà adattarsi alle sue esigenze per fargli fare le esperienze necessarie, come afferrare con facilità i capi senza avere sempre bisogno del tuo aiuto. Abbiamo sviluppato un concept di arredamento montessoriano che si presta a questo concetto e che accompagna i bambini in tutte le decisioni. Ecco qualche pratico accorgimento.

Aggiungi nella cameretta di tuo figlio un appendiabiti leggero, della sua stessa altezza e appendici tutti i suoi vestitini. Posiziona lì vicino una scarpiera facile da raggiungere e un cesto per cappelli e

scarpe. Essere genitore è uno dei compiti più belli (e complicati!) che esistano. Mentre guidi tuo figlio nelle decisioni fondamentali che riguardano il suo aspetto, scrivi le basi del suo futuro e lo aiuti a sentirsi rispettato e valorizzato, a rinforzare la fiducia negli altri e la curiosità.



Quando hai paura che il tuo bambino si senta lasciato in balia di scelte troppo grandi per lui, non preoccuparti: è un timore normale. Quello che fai è sostenerlo mentre esplora il mondo e sperimenta. Metti a sua disposizione un ambiente sicuro, in cui puoi affiancarlo in tutte le conquiste. Dagli la possibilità di scegliere tra pochi (ma buoni!) vestiti selezionati in base alla stagione; alla praticità e ai suoi gusti. Ricordati che affinché tuo figlio cresca, devi imparare a calarti alla sua altezza. Per questo, l'arredamento della cameretta di un bambino dev'essere a sua misura.

Ecco perché dovresti arredare la cameretta di tuo figlio in stile montessoriano.

Come sai, la cameretta di un bambino dev'essere costruita su misura per lui. Conosci il metodo Montessori? La tua risposta è stata un po' incerta, lo sappiamo, ma non preoccuparti: ci pensiamo noi, tieniti forte! Se sei una mamma che vuole far risaltare la personalità di suo figlio per rendere il suo apprendimento indipendente sei nel posto giusto perché questo articolo fa proprio al caso tuo. La cameretta è un luogo importantissimo per tuo figlio, perché da qui impara a sviluppare la propria personalità e tutte le abilità. Dev'essere un luogo in cui si sente al sicuro, in cui poter vivere autonomamente. Ti consigliamo di seguire i passaggi che trovi qui sotto.

Per rendere tranquilla la stanza del tuo bambino, elimina tutti i potenziali pericoli, dipingila con colori neutri caldi e inserisci l'essenziale necessario per renderla ordinata e ben organizzata. Scegliendo di arredare la cameretta di tuo figlio in stile montessoriano, scegli di non sostituirti a lui e lo aiuti a diventare autonomo, perché lo abitui a non avere costantemente bisogno dei tuoi interventi. L'arredo deve essere realizzato con materiali naturali per seguire il principio dell'organizzazione dello spazio e dell'ordine, utile a scandire i momenti della sua giornata e a renderlo il più possibilmente autonomo.

Divideremo l'argomento per zone per aiutarti. La prima è la zona nanna: scegli un letto che abbia un'altezza compresa tra 20-25 cm da terra: l'obiettivo è che tuo figlio riesca a salire e a scendere in totale

autonomia. Se hai paura che rischi di cadere, metti vicino al suo letto dei tappeti e dei morbidi cuscini, mentre le coperte dovranno essere molto semplici, così che il tuo bambino possa tirarle su e giù in modo facile e veloce. Ultima idea: ti consigliamo di posizionare uno specchio infrangibile nelle vicinanze. Lo aiuterà a riconoscere la propria immagine tutte le volte in cui si guarda.

Passiamo alla seconda zona, quella dei giochi. Qui dovrai aggiungere un piccolo tavolino con sedie alla sua altezza, un tappeto, degli scaffali bassi fissati al muro e un piccolo appendiabiti. Il tutto è da suddividere in categorie facili da distinguere per un bambino: zona libri, zona colori e fogli, zona costruzioni, zona bambole e giochi.

Meglio evitare *videogames* e troppa televisione, creano solo tanta confusione. La ciliegina sulla torta? Inserisci una libreria frontale alla sua altezza per fargli riconoscere le copertine dei suoi libri preferiti e una bacheca in cui può appendere tutti i suoi disegni. Lo aiuterai ad aumentare la sua autostima.



Un'altra zona è quella del cambio: puoi usare uno stand o un armadietto basso e aperto. La priorità, in questo caso, è quella di far muovere tuo figlio in totale autonomia. Inserisci un attaccapanni basso per giubbotti, zaini e borse e un appendiabiti montessoriano con vestitini e grucce appesi.



Sarà divertente vederlo sperimentare nel suo guardaroba personale!

Ultimo spunto?

Se tuo figlio è già capace di stare seduto da solo, nella sua cameretta aggiungi una piccola sedia in stile montessoriano come la nostra che vedi qui a fianco che diventa anche un piccolo tavolo, e una cesta in vimini o in cartone.

Noi di Giu Giù la soprannominiamo la cesta dei tesori perché deve contenere giochi e oggetti capaci di stimolare la curiosità dei bambini. Tuo figlio potrà immergersi completamente nelle sue attività, ma anche rimanere concentrato. Dentro alla cesta puoi mettere tutto quello che vuoi ad eccezione degli oggetti pericolosi, ingeribili, smontabili. Calzini, maglioni, cucchiaini da cucina in legno, pentolini, giochi, scatoline e tanto altro!

Ogni elemento che il tuo bambino afferrerà sarà per lui una nuova scoperta. Potrà toccare materiali diversi, da osservare sotto prospettive mai considerate prima, assaggiarli e esplorarli in tutte le parti, per risvegliare i cinque sensi. E' fondamentale che tutti gli oggetti siano diversi per colore, materiale e forma.



Ecco, ora puoi divertirti a realizzare la cameretta montessoriana perfetta per tuo figlio/a.

L'importanza dei colori per lo sviluppo dei bambini



Per lo sviluppo cognitivo dei bambini i colori sono fondamentali.

Si sentono spesso commenti come “non mi piacciono i capi colorati nei bambini; prediligo colori tenui e neutri”.

Questo però è un gusto adulto che toglie purtroppo stimoli ai bambini. È brutale come frase ma è così e i gusti dei bambini non vanno né condizionati e né repressi.

Chi è quel bambino che non ama i colori? Per i bambini i colori sono potenziale di sviluppo e apprendimento e questo è ormai ampiamente dimostrato da numerose ricerche. Infatti, influiscono sulle emozioni e sull'agire.

Tendenzialmente ai bambini piacciono i colori luminosi e caldi come, ad esempio, il giallo e il rosso. I colori sono inoltre importantissimi per lo sviluppo della associazione e della logica perché i bambini collegano i colori a oggetti, animali e successivamente con lo sviluppo anche alle emozioni.

Su quest'aspetto abbiamo creato una favola ad hoc sui colori primari e secondari che puoi trovare sulla nostra pagina dedicata alle Favole.



L'associazione è un'attività mentale spontanea che va coltivata e rinforzata perché aiuta i bambini allo sviluppo della logica.

Infatti i colori vivaci sono noti per le loro associazioni profonde. Il verde, ad esempio, è il colore della natura e il blu quello della tristezza.

Insegnare i colori e il significato che a essi associamo, significa dare ai bambini più elementi per decodificare l'ambiente in cui sono inseriti. E questo è il motivo per cui noi per i nostri capi e le nostre immagini abbiamo scelto il colore.



Bambini che si vestono da adulti: trend o moda tossica?

Negli ultimi anni spopola il Minime: la tendenza dei genitori a vestire i propri figli come loro, fino a renderli uguali a degli adulti in miniatura. La nuova moda, la nuova priorità detta i gusti e le preferenze dei figli. Il desiderio di vestire i bambini come proprie riproduzioni perfette prende il sopravvento. La nuova tendenza minime è tossica e ti spieghiamo perché. Predomina sui gusti dei figli in primis, ma non solo. Su quello che a loro piace, sui colori preferiti e sulle tinte allegre e sgargianti che tanto amano, e che il minime elimina (quasi) completamente. Le stampe accese diventano un ricordo e lasciano spazio a tonalità spente, neutre. A vincere sono il nero, il grigio, il beige, il bianco panna.

I colori? Semplicemente dimenticati.



Il Mini-me è la moda del momento e gli stilisti più famosi corrono a seguirla, ma quello che dovremmo chiederci è: ne vale la pena?

Per alcuni genitori evidentemente, tanto. Fanno salti di gioia infiniti non appena fanno indossare ai figli coordinati mini-me all'ultimo grido matchati ai loro outfit, pronti ad esibirli come trofei alle amiche o mentre fanno insieme un giro al parco. In questo modo viene meno il rispetto dello status dei bambini che si vedono privare ingiustamente delle loro preferenze, così importanti perché permettono loro di

definire la propria identità e di formare il loro piccolo e tenero animo.

La soluzione? Invertire la tendenza minime per convertirla in un trend più sano e nuovo: il Maxi-me! Quando abbracciamo questa idea, siamo noi adulti ad entrare nel mondo dei nostri figli e non viceversa. Noi di Giu Giù scegliamo un concept Maxi-me perché crediamo fortemente che i bambini abbiano bisogno di vederci vicini a loro e non che loro diventino le nostre mini-versioni. Il modo migliore per farlo è metterci alla loro altezza ed essere noi a vestirli come loro per entrare in un mondo nuovo di colori e fantasia.



Abbiamo rivoluzionato il concetto di abbigliamento Adults & Kids per lasciare ai bambini la libertà di esprimersi e di rimanere sé stessi, così sei tu a ritornare bambina e a prendere ispirazione da tuo figlio, facendolo sentire molto importante! Se sei una mamma che vuole stare vicino a suo figlio ed entrare nel suo mondo, Giu Giù fa al caso tuo. Con i suoi capi comodi e colorati potrai creare tanti momenti divertenti e di complicità con tuo figlio perché... **Giu Giù veste momenti felici!**

Da quando giocare è solo un gioco?

Tuo figlio quando gioca in realtà non sta “solo giocando”. Il gioco è un vero e proprio lavoro per i più piccoli, non è solo divertimento, è la loro attività principale. Diventa esplorazione interiore quando iniziano a mettere in scena le loro avventure, fondamentali perché lo aiutano a conoscere e a gestire lo spazio circostante.

Sai perché tuo figlio ha sempre voglia di giocare? Il gioco è un'attività liberatoria che lo aiuta a scaricare tensioni, paure, ansie, insicurezze! Perciò non ha eguali, è un'opportunità unica di apprendimento e di socializzazione. Durante il gioco, anche quello che dura solo per pochi istanti, il bambino è felice perché evade dalla realtà e dalle regole quotidiane, perché entra in un mondo di rara fantasia, in cui tutto è possibile.

Quando vedi giocare tuo figlio ricordati di non sgridarlo o interromperlo! Sta sviluppando le sue potenzialità, una ragione più che sufficiente per lasciarlo fare. Ti diremo di più. Un bambino che si diverte fa un'attività tutt'altro che superficiale: sta aiutando la sua memoria, concentrazione e attenzione a svilupparsi, sta imparando a relazionarsi e a confrontarsi con gli altri; sta accumulando esperienze che gli saranno utili in futuro per risolvere i problemi quotidiani e, al contempo, sta rafforzando il linguaggio la curiosità.

È scientificamente provato che quando dedichi tempo a tuo figlio e ai suoi giochi, gli permetti di imparare ad esprimere le idee e ad ascoltare quelle degli altri;

cooperare per raggiungere un obiettivo comune; condividere gli oggetti con le persone di cui si fida.

Grazie al gioco, tuo figlio impara l'importanza dell'empatia e sviluppa competenze importantissime come il movimento. Interagire con i giocattoli gli permette di fare attività fisica senza



rendersene conto: capriole, balli, salti favoriscono le sue capacità motorie complesse e lo sviluppo dei muscoli. Se manipola piccoli oggetti, in più, sviluppa la motricità. Incoraggialo quando disegna, assembla mille perline colorate, impasta la plastilina, fa le costruzioni e compone puzzle!

È fondamentale che il tuo bimbo si senta comodo e a proprio agio. Può essergli utile indossare capi pratici capaci di agevolare tutti i tipi di movimenti, dai più tranquilli ai più scalmanati. D'altronde, *“è soltanto mentre gioca che l'individuo, bambino o adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità, ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé”*.

I tessuti BIELASTICI nei capi per bambini come sinonimo di DURATA e LIBERTA' di MOVIMENTO.

Nel mondo dell'abbigliamento esistono tanti tipi di tessuto ma solo uno, tra questi, è la migliore soluzione per garantire libertà di movimento nei bambini e durata del prodotto acquistato.

Esistono differenti tessuti sia in termini di materia prima (cotone, lana, seta ecc.) sia in termini di lavorazione: tessuti fermi e tessuti elastici.

Con il tessuto fermo, (es. 100% cotone), il bambino non è libero nei movimenti come non lo siamo noi con un paio di jeans. Inoltre, il 100% cotone solitamente già al primo lavaggio si rimpicciolisce e diventa più rigido.



Del tessuto elastico dobbiamo però fare una ulteriore distinzione: elastico normale e bielastico. Il tipo normale è elastico in un unico lato, mentre il tessuto BIELASTICO lo è sia in senso verticale sia in senso orizzontale.

Quindi grazie a questa doppia elasticità SEGUE I MOVIMENTI del corpo e non fa sentire i bambini "legati", e tutti sappiamo come sia importante per i bambini sentirsi liberi nei movimenti.

Inoltre, il tessuto bielastico consente di essere indossato per più tempo perché segue anche un po' il bambino nella crescita.

Questa dipende ovviamente dalla struttura e dal tipo di capo, perché se parliamo di una maglietta ad un certo punto questa sarà sempre corta, ma se parliamo di pantaloni o altri capi la bielasticità aiuta notevolmente.

I tessuti bielastici, per essere tali, devono contenere una percentuale di elasthan e tu che sei una mamma attenta, saprai che l'elasthan è un materiale sintetico, ma esistono anche jersey bielastici di qualità e certificati.

Una di queste certificazioni si chiama OEKO TEX STANDARD 100 e "indica che il produttore è certificato come ambientalmente ecocompatibile sia nei processi che negli stabilimenti, oltre che testato per verificarne l'assenza di sostanze nocive". È poi bene controllare anche la composizione perché se la percentuale di elasthan è tanta il capo perde di traspirabilità.



Noi di Giu Giù abbiamo scelto jersey certificati e con una percentuale di elasthan al massimo del 10%, per garantirvi capi comodi, freschi e duraturi.

I prodotti che acquisti per i tuoi bambini sono sicuri?

L'economia funziona così: maggiore è la domanda maggiore è l'offerta mentre minore è la domanda minore sarà l'offerta.

Siamo quindi NOI a condizionare le scelte del commercio.

Il **fast fashion**, ovvero la moda veloce ed economica (low cost), è una moda poco costosa all'acquisto ma molto costosa in termini ambientali. E l'invenduto del fast fashion? Sapete in cosa si trasforma? In rifiuti. Sì perché costa meno buttarli e farne dei nuovi piuttosto che ricondizionarli o tenerli in vendita.

Il deserto del Cile appare in alcune fotografie come una vera e propria discarica per l'abbigliamento: ogni anno, si stima che raggiungano il deserto di Atacama 39mila tonnellate di vestiti. Si tratta degli scarti invenduti dell'industria della fast fashion, prodotti in Bangladesh e in Cina.



Ma perché costano così poco ed è più economico buttarli? Perché la produzione di questi prodotti si è spostata in Paesi dove la manodopera è a basso costo e le materie prime utilizzate sono di scarsissima qualità.

E perché inquina così tanto? Questa merce deve essere ovviamente spostata e spesso i vari processi avvengono in paesi diversi. Inoltre, per il trasporto vengono usati aerei cargo che sono molto

inquinanti. **Questo a sua volta è causa di gravissime emissioni di gas serra.**

Acquistando prodotti a basso costo non si fa altro che aumentare l'inquinamento, avere prodotti di bassa qualità e, soprattutto, **non essere sicuri di ciò che si indossa e facciamo indossare ai nostri figli.** E tutto questo a scapito della produzione nel nostro Paese, luogo in cui dovremmo investire per il futuro dei nostri bambini.

Ma cosa dobbiamo fare se vogliamo che i prodotti che acquistiamo siano di qualità, sicuri e realizzati in modo consapevole?

Privilegiare capi di qualità e con etichette Made in Italy. Fare questo significa anche fermare il processo d'inquinamento del fast fashion!

È quindi necessario, soprattutto oggi garantire una maggiore qualità dei prodotti per far sì che abbiano un ciclo di vita più lungo.

Cosa facciamo noi di Giu Giù:

1) Produciamo in Italia presso laboratori professionalmente capaci e possibilmente vicino a noi; 2) Il nostro procedimento di stampa ci consente di eliminare passaggi nella filiera produttiva diminuendo così l'inquinamento. 3) Le nostre stampe sono inoltre certificate Oeko Tex Standard 100 e GreenGuard Gold, a tutela della salute sia di chi stampa sia di chi l'indossa; 4) Prediligiamo l'utilizzo di tessuti bielastici per dare ai capi una maggiore resistenza e un ciclo di utilizzo più lungo.

Per la sicurezza dei nostri figli e nostra e per combattere lo sfruttamento e l'inquinamento, acquistiamo sempre prodotti di qualità e Made in Italy.

Siamo arrivati alla fine di questa nostra prima edizione. Speriamo di essere riusciti ad incuriosirti, a darti delle informazioni utili e tanti spunti per accompagnarti in questo importante percorso di mamma.

Giu Giù pocket magazine è stato realizzato
in collaborazione con:

Dott.ssa Valeria Cecchetto

*psicologa specializzata in psicoterapeuta
infantile;*

Dott.ssa Chiara Albonetti

*assistente sociale e mamma creativa e
solare, specializzata nelle dinamiche
emozionali dei bambini;*

Dott.ssa Susanna Accorsi

*specializzata in CopyWriting e creazione di
contenuti digitali;*

Sara Casadio

*pratica e creativa segue prodotto e collezioni,
specializzata in grafica, Instagram, fotografia
e post-produzione fotografica.*

Gin Gin®

VESTE MOMENTI FELICI



40026 Imola – info@ipermedia.org